



Sentieri Selvaggi

Corno Occidentale



Canzo, 01/06/2023

E' stata dura, molto, andava fatto. Lo dovevamo a Samuele, lo dovevamo a tutti coloro che gli vogliono bene e che sentono il bisogno di avere un luogo per ricordarlo.

Eccoci a Canzo, appuntamento alle 9 presso la sede ERSAF, nostri patrocinatori in questo percorso, incontriamo Sergio e Paolo che ci hanno assistito ed aiutato in questa difficile esperienza e che ci accompagnano nelle operazioni tecniche.

Dalla sede di Ersaf, in centro a Canzo, saliamo fino al Rifugio SEV, panorama stupendo su tutta la val Cerina, proseguiamo sul sentiero in direzione della bocchetta. Il trapano, i pesanti attrezzi ed il fango provocato dalle piogge dei giorni scorsi, rendono il cammino impervio e difficoltoso, più di quanto non lo sia già per l'emozione che ci blocca le gambe. Eccoci arrivati. Siamo titubanti, i ricordi sembrano diversi, ma una seconda targa, posizionata da altri amici, ci convince di essere nel posto giusto.

Iniziano le non facili operazioni, alle quali assistiamo in silenzio, e, finalmente, riusciamo a posizionare la targa proprio là, dove la pietra si è sgretolata portandoci via una persona meravigliosa.

Sono attimi di commozione profonda per tutti, gli amici di ERSAF si soffermano con noi in un profondo silenzio prima di svelarci un paradiso, fatto di peonie selvatiche, poco più avanti, riusciamo così a distrarre la mente davanti a cotanta bellezza, nel passaggio, cogliamo l'occasione per attaccare il nostro adesivo proprio là, dove Monica e Samuele, ne staccarono uno quel giorno (in pochi capiranno).

Torniamo al rifugio, nonostante sia chiuso, i rifugisti sono presenti e ricordano con noi quella tragica giornata del 27 marzo dello scorso anno, condividiamo un brindisi in ricordo di un caro amico. Lui avrebbe detto: "Cazzo state sempre a bere"!

Ciao Samu, "Pappo", che le tue amate montagne ti accolgano.

